

Modulo per la segnalazione di condotte illecite da parte dell'utente, del dipendente e del collaboratore ai sensi dell'art. 54-bis del D.Lgs. 165/2001 e della Legge 179/2017 recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato"¹.

All'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001
whistleblowing@fise.it

Viale Tiziano 74 - 00196 Roma

P.I. 02151981004

Dati di chi presenta la segnalazione (FACOLTATIVI ²):				
Cognome		e	nome	
.....				
Nato/a	a	il	
.....				
Indirizzo:	Via/Piazza	Città	
.....				
Cittadino/utente	<input type="checkbox"/>	Collaboratore/dipendente	<input type="checkbox"/>	
Legale rappresentante di (indicare ente e sede legale)	<input type="checkbox"/>			
.....				
Per comunicazioni desidero essere preferibilmente contattato:				
<input type="checkbox"/>	Numero telefonico	<input type="checkbox"/>	e-mail
.....				
<input type="checkbox"/>	per posta all'indirizzo indicato sopra			

Descrizione del fatto

¹ La Legge 179/2017 tutela i cosiddetti "whistleblower", prevedendo fra l'altro che il dipendente che segnala illeciti, oltre ad avere garantita la riservatezza dell'identità, non possa essere sanzionato, demansionato, licenziato o trasferito. Sarà onere del datore di lavoro dimostrare che eventuali provvedimenti adottati nei confronti del dipendente motivati da ragioni estranee alla segnalazione.

² L'art. 1 della Legge 179/2017 precisa che l'identità del segnalante non può essere rivelata, salvo i limiti previsti per il procedimento penale dall'art. 329 c.p.p. Le segnalazioni anonime, vale a dire prive di elementi che consentano di identificare il loro autore, saranno eventualmente oggetto di ulteriori verifiche solo se relative a fatti di particolare gravità e con un contenuto che risulti adeguatamente dettagliato e circostanziato. La valutazione in tal senso è demandata in ogni caso al Responsabile della Prevenzione della Corruzione. La tutela tipica dell'istituto del *whistleblowing* verrà garantita, quindi, solo in caso di segnalazioni formulate da soggetti chiaramente identificatisi.

Data/periodo e luogo in cui si è verificato il fatto
Autore/i del fatto
(indicare, se conosciuti, i dati anagrafici e, in caso contrario, qualifica e servizio presso cui svolge/svolgono l'attività, ed ogni altro elemento idoneo all'identificazione)
Altri eventuali soggetti a conoscenza del fatto e/o in grado di riferire sul medesimo
Eventuali atti o documenti o altri elementi che possono comprovare la fondatezza di quanto segnalato

RESPONSABILITÀ DEL SEGNALANTE

Resta impregiudicata la responsabilità penale e disciplinare del segnalante nell'ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria ai sensi del codice penale e dell'art. 2043 del codice civile.

Ai sensi della Legge 179/2017, nessuna tutela sarà prevista nei casi di condanna, anche con sentenza di primo grado, per i reati di calunnia, diffamazione o comunque commessi tramite la segnalazione e anche qualora la denuncia, rivelatasi infondata, sia stata effettuata con dolo o colpa grave.

Sono altresì fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre competenti sedi, eventuali forme di abuso della presente procedura, quali

le segnalazioni manifestamente opportunistiche e/o effettuate al solo scopo di danneggiare il denunciato o altri soggetti, e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione dell'istituto oggetto della presente procedura.

Informativa sul trattamento dei dati personali forniti con la richiesta (ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Ue 679/2016 e del D.lgs 196/2003 modificato dal D.lgs 101/2018)

Titolare del trattamento è FISE Federazione Italiana Sport Equestri - Responsabile della Protezione dei Dati è dott. Alessandro Ela-Oyana - Incaricato del trattamento al quale rivolgersi per l'esercizio dei diritti di cui *cui agli artt. 15-22 del Regolamento Ue 679/2016 e del D.lgs 196/2003 modificato dal D.lgs 101/2018*, è il Segretario Generale. I dati forniti saranno trattati per le finalità previste dalla normativa anticorruzione in conformità alla L. 190/2012, al D.Lgs. 165/2001, alla L. 179/2017 e dalle relative disposizioni di attuazione.